



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO
DI PROGRAMMI O PROGETTI**

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO:

Arte oltre le sbarre

DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi): 24 MESI

Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende

€ 89.700,00

Importo del co –finanziamento

€ 2.000,00

COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)

€ 91.700,00

LUOGO DI ESECUZIONE CASA DI RECLUSIONE “G. DE ANGELIS” ARIENZO (CE)

VIA NAZIONALE APPIA N. 7-81021 Arienzo (CE)

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente):

Sede: Casa di Reclusione “Gennaro De Angelis”

Indirizzo: via

Nazionale Appia n°7

Telefono:

0823805516

e-mail: cr.arienzo@giustizia.it

PEC: cc.arienzo@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell’Amministrazione o dell’ente proponente)

Nome e cognome: Annalaura de Fusco

Sede: C.R. Arienzo

Telefono: 0823805516

e-mail: cr.arienzo@giustizia.it

PEC: cc.arienzo@giustiziacert.it

Data:

Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione programma del e/o progetto	Importo della sovvenzione
2019/2020	Cassa delle Ammende	"Libertà di Cambiare"	74.996,99
2021	Cassa delle Ammende	"Spazio ai Bambini"	17.407,00
2019/2022	Cassa delle Ammende	"Mi riscatto Per"	9.720,00
2023/2024	Cassa delle Ammende	"Fili per il Futuro"	19.000,00
2023/2024	Cassa delle Ammende	"Operatore dell'installazione e della manutenzione degli impianti termo-idraulici"	21.200,00
2023/2024	Cassa delle Ammende	"Teatro inclusivo"	13.930,00
2024/2025	Cassa delle Ammende	"Operatore del servizio bar"	35.200,00
2024/2025	Cassa delle Ammende	"Operatore di tappezzeria"	37.700,00

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:		
Partner :	ENTE/ASSOCIAZIONE AGGIUDICATARIA DEL BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA	

--	--	--

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il progetto prevede la realizzazione di **due laboratori paralleli** all'interno della Casa di Reclusione di Arienzo (CE), destinati complessivamente a 15 detenuti. Il primo laboratorio, **"Formazione dell'attore"**, avrà una durata di 1500 ore. Il secondo, **"Tecnico della Ripresa e del Montaggio Audiovisivo"** una durata di 300 ore. Il laboratorio di formazione dell'attore sarà calibrato su due anni, invece il laboratorio di tecnico della ripresa sarà calibrato su un anno. Entrambi i laboratori si svolgeranno con cadenza settimanale e saranno due laboratori che prevederanno il rilascio delle competenze acquisite con la certificazione della formazione spendibile nel mondo del lavoro.

I due corsi di formazione sono entrambi necessari l'uno per l'altro. Infatti la formazione come tecnico della ripresa sarà utile per documentare e riprendere, attraverso le camere da ripresa, tutto il percorso del laboratorio teatrale, documentandolo nel dettaglio e ricavando alla fine del percorso un docufilm del laboratorio teatrale di formazione della scena compreso lo spettacolo finale. Per tale motivo i due laboratori viaggeranno in parallelo e l'uno sarà necessario all'altro. Gli attori formati praticheranno le materie apprese davanti alla video camera, come dei provetti attori di cinema e i detenuti "videomaker" potranno applicare le tecniche acquisite con la pratica durante tutto il percorso.

I due laboratori di formazione sono rivolti a 15 detenuti dell'Istituto Penitenziario di Arienzo, ma saranno divisi in moduli, proprio per dare la possibilità ai detenuti partecipanti che non potranno portare a termine la certificazione e il percorso formativo, di concludere i moduli scelti ricevendo un attestato di partecipazione di frequenza. Questo potrebbe accadere perché la Casa di Reclusione di Arienzo è un istituto altamente trattamentale e alcuni detenuti potrebbero lasciare il percorso formativo perché in misura alternativa, etc. Per tale motivo si darà la possibilità di scegliere dei moduli da seguire apprendendo tutte le tecniche necessarie e conseguire un attestato di frequenza. I quindici partecipanti ai corsi saranno quindi così divisi: 10 seguiranno il corso di formazione dell'attore e 5 il corso di tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo. I 15 detenuti avranno tutti l'indennità di frequenza al di là se conseguiranno la formazione o solo dei moduli scelti. Saranno poi scelti 6 detenuti per il teatro e 2 per il laboratorio video che invece continueranno la formazione con il tirocinio formativo e riceveranno il certificato di competenza acquisito alla fine del percorso.

Per l'Istituto Penitenziario di Arienzo raggiungere la qualifica professionale di attore e di tecnico video per 8 detenuti, significherebbe coronare un percorso dedicato al teatro e alle arti che dura ormai da anni all'interno dell'Istituto Penitenziario così da formare, con una qualifica professionale riconosciuta, dei provetti e futuri professionisti dello spettacolo e delle arti. Dal 2019 all'interno della Casa di Reclusione di Arienzo è nata una compagnia teatrale stabile di detenuti, ex detenuti e professionisti dello spettacolo. Importante è stato il percorso con il Magistrato di Sorveglianza Dott. Marco Puglia che ha partecipato attivamente all'interno della Compagnia Teatrale di detenuti con la creazione dello spettacolo Macbeth-cuore nero, tratto dal Macbeth di William Shakespeare, andato in scena il 12/06/2024 al Teatro San Ferdinando di Napoli.

L'importanza del progetto risiede nella sua capacità di fornire ai detenuti competenze professionali e creative che facilitano il reinserimento sociale, riducendo il rischio di recidiva e promuovendo una riabilitazione integrata e sostenibile.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

L'analisi dei bisogni e delle motivazioni alla base del progetto di laboratori di "Formazione dell'attore" e di "Tecnico della Ripresa e del Montaggio Audiovisivo" presso la Casa di Reclusione di Arienzo (CE) evidenzia una serie di fattori cruciali per la **riabilitazione e il reinserimento sociale dei detenuti**. Questi fattori sono stati individuati attraverso un'attenta osservazione delle condizioni di vita e delle esigenze specifiche dei detenuti, nonché attraverso l'analisi delle opportunità di crescita personale e professionale che tali attività possono offrire.

Bisogni dei detenuti:

1. **Riabilitazione e reinserimento sociale:** uno dei bisogni principali dei detenuti è quello di essere preparati per un reinserimento efficace nella società una volta scontata la pena. Attività formative e culturali come il teatro e la formazione audiovisiva possono fornire competenze concrete e migliorare l'autostima, elementi cruciali per una reintegrazione positiva.
2. **Sviluppo di competenze professionali:** i detenuti spesso mancano di qualifiche e competenze professionali che possano aiutarli a trovare un lavoro stabile al termine della detenzione. I due corsi in questione offrono una formazione specifica in due settori in crescita, aumentando le opportunità di impiego.
3. **Coinvolgimento in attività significative:** la vita in carcere può essere monotona e priva di stimoli. I laboratori di teatro e audiovisivo forniscono ai detenuti un modo per impegnarsi in attività creative e costruttive, migliorando il benessere psicologico e riducendo comportamenti problematici.
4. **Supporto emotivo e sociale:** attività di gruppo come il teatro promuovono la socializzazione e la cooperazione tra i detenuti, contribuendo a costruire una rete di supporto emotivo all'interno della struttura carceraria. Questo è fondamentale per affrontare la solitudine e l'isolamento che spesso caratterizzano la vita in carcere.

Motivazioni dell'idea progettuale

1. **Promozione della cultura e dell'arte:** il teatro e l'audiovisivo sono potenti strumenti di espressione culturale e artistica. Coinvolgere i detenuti in queste attività non solo arricchisce la loro esperienza personale, ma promuove anche la cultura e l'arte come mezzi di crescita e trasformazione sociale.
2. **Riduzione della recidiva:** la formazione professionale e il coinvolgimento in attività significative hanno dimostrato di ridurre il rischio di recidiva. Fornire ai detenuti strumenti e competenze che possono utilizzare fuori dal carcere li aiuta a costruire una nuova vita lontano dal crimine.
3. **Creazione di opportunità lavorative:** attraverso la formazione di attore e di tecnico di ripresa e montaggio audiovisivo, i detenuti acquisiscono competenze tecniche spendibili nel mercato del lavoro. Il rilascio della qualifica professionale regionale al termine del corso rappresenta un valore aggiunto significativo, aumentando le possibilità di impiego post-detenzione.
4. **Sostegno alla reintegrazione:** il progetto mira a facilitare il reinserimento dei detenuti nella società attraverso tirocini e stage. Questo collegamento diretto con il mondo esterno crea un ponte tra la vita carceraria e quella post-detenzione, facilitando il ritorno alla normalità.

Queste iniziative non solo migliorano il benessere individuale dei partecipanti, ma contribuiscono anche a una società più inclusiva e sicura, dove il recupero e la riabilitazione diventano parte integrante del sistema penitenziario.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Il progetto **"Arte oltre le sbarre"** presso la Casa di Reclusione di Arienzo (CE) ha come obiettivo specifico la riabilitazione e il reinserimento sociale dei detenuti coinvolti. Si prevede che i partecipanti al laboratorio di "Tecnico della Ripresa e del Montaggio Audiovisivo" acquisiranno **competenze avanzate** nell'uso delle videocamere, nelle tecniche di inquadratura e movimento della camera, e nelle tecniche di montaggio video con software specializzati. La formazione coprirà anche la post-produzione, gli aspetti legali ed etici del settore audiovisivo, il linguaggio audiovisivo, la composizione dell'immagine, la teoria dei colori e l'illuminazione, rendendo **i detenuti capaci di realizzare autonomamente prodotti audiovisivi di qualità professionale**.

Parallelamente, il laboratorio di "Formazione dell'attore" consentirà ai partecipanti di sviluppare abilità nelle arti performative, come recitazione, regia, tecniche di recitazione per il cinema, la creazione di uno spettacolo, drammaturgia e messa in scena. I detenuti saranno coinvolti in attività di gruppo che favoriranno **la cooperazione, la comunicazione e la gestione delle emozioni**". Questa esperienza pratica permetterà loro di applicare le competenze acquisite partecipando a spettacoli sia all'interno che all'esterno dell'istituto penitenziario.

Un altro obiettivo specifico del progetto è **l'incremento dell'autostima e del benessere psicologico dei detenuti**. Partecipando attivamente ai laboratori, i detenuti miglioreranno la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, beneficiando delle attività creative e formative che ridurranno lo stress e l'ansia associati alla vita carceraria. La riduzione del rischio di recidiva è un ulteriore obiettivo fondamentale, poiché la formazione professionale e il coinvolgimento in attività significative offriranno alternative concrete alla criminalità. Le qualificazioni professionali ottenute al termine dei corsi aumenteranno le opportunità di impiego, contribuendo a una maggiore stabilità socio-economica.

Il progetto mira anche a facilitare il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, offrendo tirocini nella parte finale del percorso.

I risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale sono molteplici e significativi. I partecipanti ai Laboratori otterranno una qualifica professionale regionale, riconosciuta e spendibile nel mercato del lavoro.

Il **miglioramento del benessere psicologico e sociale dei detenuti** è un altro risultato atteso. I partecipanti mostreranno un miglioramento nel loro benessere psicologico, con una riduzione dei comportamenti problematici e un aumento della cooperazione e della socializzazione. **L'incremento dell'autostima e della fiducia in sé stessi contribuirà a un ambiente carcerario più positivo e collaborativo**. Si prevede inoltre una riduzione del tasso di recidiva tra i partecipanti, grazie all'acquisizione di competenze che favoriscono l'occupabilità e alla creazione di un'identità positiva e costruttiva. Infine, i detenuti che completano i laboratori avranno migliori possibilità di reintegrarsi nella società, grazie alle competenze professionali e artistiche acquisite e alle esperienze di stage e tirocini che faciliteranno il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Il progetto mira dunque a trasformare la vita dei detenuti, riducendo il rischio di recidiva e promuovendo un reinserimento sociale positivo e sostenibile. Queste iniziative non solo migliorano il benessere individuale dei detenuti, ma contribuiscono anche a una società più inclusiva e sicura, dove il recupero e la riabilitazione diventano parte integrante del sistema penitenziario.

8. Breve descrizione delle attività previste:

Il progetto presso la Casa di Reclusione di Arienzo (CE) comprende due laboratori distinti, ciascuno con attività specifiche mirate a fornire competenze professionali e artistiche ai detenuti partecipanti. Di seguito viene fornita una breve descrizione delle attività previste nei due laboratori e i moduli che si potranno scegliere per seguire la formazione anche in caso di trasferimento o uscita dal carcere:

Laboratorio di Teatro

Il laboratorio di **formazione dell'attore**, della durata di 1500 ore sviluppato su due anni, è progettato per coinvolgere i detenuti in un **percorso di rigenerazione culturale e sociale** attraverso le arti performative. Le attività principali includono:

1. MODULO/ Lezioni di Recitazione e dizione, ore di frequenza 200 da gennaio a maggio 2025: i detenuti impareranno le basi della recitazione, includendo tecniche di espressione vocale e corporea, improvvisazione e sviluppo del personaggio. Queste lezioni mirano a migliorare la capacità di comunicazione e la consapevolezza emotiva dei partecipanti.

2. MODULO/ Regia Teatrale, ore di frequenza 250 da giugno a settembre 2025: i partecipanti saranno introdotti ai principi della regia teatrale, apprendendo come dirigere una scena, gestire gli attori e coordinare le varie componenti di una produzione teatrale. Questo modulo promuove la leadership e la capacità di organizzazione.

3. MODULO/ Doppiaggio, ore di frequenza 250 da giugno a ottobre 2025: Applicare tecniche di dizione. Applicare tecniche di respirazione (respirazione con il diaframma, respirazione per il canto, respirazione per la recitazione, respirazione per rilassarsi). Interpretare il personaggio, ponendo attenzione alla sillabazione delle parole, ai tempi del labiale e alle intenzioni emotive. Adoperare la strumentazione tecnica (microfoni e preamplificatori, software di doppiaggio). Dizione (ortofonia, fonetica). Lettura espressiva. Storia del doppiaggio. Adattamento dei dialoghi in lingua italiana. Studio delle diversità interpretative tra una lingua e l'altra. Mercato del cinema italiano. Produzioni Teatrali: i detenuti parteciperanno alla messa in scena di spettacoli teatrali che saranno presentati sia all'interno che all'esterno dell'istituto penitenziario. Questi eventi forniranno un'opportunità pratica per applicare le competenze apprese e interagire con il pubblico.

5. MODULO/ Laboratori di Drammaturgia, ore di frequenza 200 da novembre 2025 a febbraio 2026: I partecipanti saranno guidati nella scrittura di testi teatrali originali, esplorando tecniche di narrazione e struttura drammatica. Questo modulo stimola la creatività e la capacità di espressione personale. Utilizzazione delle tecniche per la creazione di una sceneggiatura.

6. MODULO/ Ideazione e organizzazione di uno spettacolo, ore di frequenza 500 da marzo a novembre 2026: organizzare e coordinare l'attività di distribuzione di materiale a carattere informativo/promozionale sia in formato cartaceo (volantini, brochure, ecc.) che elettronico (e-mail, social network, ecc.); 2. Curare l'allestimento dello spettacolo (regia, scene, costumi, cast artistico, musiche). Espletare le pratiche SIAE. Rilevare i principali trend di mercato inerenti il mondo dello spettacolo. Organizzare la produzione di uno spettacolo dal vivo. Applicare tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento. Coordinare le risorse coinvolte nel progetto.

Laboratorio di Tecnico della Ripresa e del Montaggio Audiovisivo

Il laboratorio di **"Tecnico della Ripresa e del Montaggio Audiovisivo"**, della durata di 300 ore sviluppato su un anno con un operatore impegnato nella formazione, coinvolgerà gli stessi detenuti che seguiranno il laboratorio di formazione dell'attore in un percorso formativo intensivo mirato a fornire **competenze tecniche nel settore audiovisivo**. Le attività principali includono:

1. MODULO/ Uso delle Videocamere, ore di frequenza 40 febbraio a aprile 2025: i partecipanti impareranno a utilizzare videocamere professionali, comprendendo le tecniche di inquadratura, movimenti della camera e regolazione delle impostazioni. Questo modulo fornirà le competenze di base per le riprese video.

2. MODULO/ Tecniche di Ripresa ore di frequenza 40 da marzo a maggio 2025: le lezioni si concentreranno sulle diverse tecniche di ripresa, come i piani sequenza, i primi piani, le riprese in movimento e la gestione dell'illuminazione. I detenuti acquisiranno una comprensione approfondita di come catturare immagini di alta qualità.

3. MODULO/ Montaggio Video ore di frequenza 80 da giugno a luglio 2025: i partecipanti saranno formati nell'uso di software di montaggio video, apprendendo come selezionare, tagliare e assemblare filmati per creare un prodotto finale coerente e professionale. Questo modulo include anche la post-produzione e la gestione degli effetti speciali.

4. MODULO/ Linguaggio Audiovisivo ore di frequenza 40 da settembre a ottobre 2025: le lezioni teoriche tratteranno il linguaggio audiovisivo, esplorando temi come la composizione dell'immagine, la teoria dei colori e la narrazione visiva. Questo modulo aiuterà i detenuti a sviluppare un senso critico e artistico nel loro lavoro.

5. MODULO/ Progetto Finale ore di frequenza 90 da novembre a dicembre 2025: al termine del corso, i detenuti realizzeranno un cortometraggio, mettendo in pratica tutte le competenze apprese durante il laboratorio. Questo progetto sarà valutato da una commissione di esperti e contribuirà al rilascio della qualifica professionale regionale.

Le attività previste nei due laboratori sono progettate per fornire ai detenuti competenze pratiche e teoriche che possano essere utilizzate sia durante il periodo di detenzione che dopo il loro rilascio. Attraverso queste iniziative, il progetto mira a favorire la riabilitazione, il reinserimento sociale e la riduzione del rischio di recidiva, offrendo ai detenuti opportunità concrete di crescita personale e professionale.

Attività:

1. Formazione dell'attore
2. Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo

Indicatori Numerici:

Numero detenuti partecipanti: 15 unità

Numero operatori coinvolti: 2 unità

Ore totali dei laboratori: 1800

di cui Tirocini: SEI MESI per ognuno dei tre detenuti individuati.

Indicatori qualitativi:

Gli indicatori qualitativi del progetto presso la Casa di Reclusione di Arienzo (CE) sono fondamentali per valutare l'efficacia e l'impatto delle attività svolte. Questi indicatori permettono di misurare non solo i risultati tangibili, ma anche gli aspetti qualitativi legati all'esperienza dei detenuti, al miglioramento delle loro competenze e alla loro reintegrazione sociale. Di seguito vengono descritti gli indicatori qualitativi principali:

1. Soddisfazione dei partecipanti:

La soddisfazione dei detenuti che partecipano ai laboratori è un indicatore cruciale. Questa può essere valutata attraverso questionari e interviste al termine di ciascun modulo, chiedendo ai partecipanti di esprimere il loro grado di soddisfazione riguardo alle attività svolte, la qualità dell'insegnamento e il supporto ricevuto dagli istruttori. Un alto livello di soddisfazione indicherà che i laboratori stanno rispondendo ai bisogni e alle aspettative dei detenuti.

2. Cambiamento nelle attitudini e nel comportamento:

L'osservazione e la valutazione del cambiamento nelle attitudini e nel comportamento dei detenuti possono fornire importanti indicazioni sulla riuscita del progetto. Questo include miglioramenti nella disciplina, nella cooperazione, nella gestione delle emozioni e nell'atteggiamento generale verso l'apprendimento e il lavoro di gruppo. Gli istruttori e il personale penitenziario possono documentare tali cambiamenti attraverso osservazioni quotidiane e rapporti periodici.

3. Competenze acquisite:

Il livello di competenza acquisito dai detenuti nei rispettivi campi (teatro e audiovisivo) è un indicatore qualitativo chiave. Questo può essere valutato attraverso prove pratiche, progetti finali, e la qualità dei prodotti realizzati durante i laboratori. La capacità dei detenuti di applicare le tecniche apprese in modo creativo e autonomo rappresenta un importante risultato qualitativo.

4. Qualità dei prodotti finali:

La qualità del cortometraggio realizzato nel laboratorio audiovisivo e dello spettacolo teatrale prodotti nei due laboratori servirà come un indicatore diretto della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La valutazione da parte di esperti esterni può fornire un giudizio obiettivo sulla professionalità e l'originalità dei lavori realizzati.

5. Impatto sul benessere psicologico:

L'impatto delle attività sul benessere psicologico dei detenuti è un indicatore qualitativo fondamentale. Questo può essere misurato attraverso interviste e questionari psicologici somministrati prima, durante e dopo il completamento dei laboratori. Aspetti come la riduzione dello stress, l'aumento dell'autostima e la gestione delle emozioni saranno monitorati per valutare il miglioramento del benessere generale dei partecipanti.

6. Integrazione sociale e relazionale:

La capacità dei detenuti di lavorare in gruppo e di instaurare relazioni positive con i loro compagni e con gli istruttori è un indicatore qualitativo importante. Le dinamiche di gruppo, il supporto reciproco e la qualità delle interazioni sociali saranno osservati e documentati per comprendere l'impatto del progetto sulla socializzazione dei partecipanti.

7. Feedback degli istruttori e del personale penitenziario:

Il feedback qualitativo degli istruttori che conducono i laboratori e del personale penitenziario che interagisce quotidianamente con i detenuti è essenziale per una valutazione completa del progetto. Gli istruttori possono fornire informazioni dettagliate sul progresso dei detenuti, sulle difficoltà incontrate e sui miglioramenti osservati.

8. Coinvolgimento e partecipazione attiva:

Il livello di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei detenuti durante le attività sono indicatori qualitativi significativi. L'entusiasmo, la motivazione e l'impegno mostrati dai partecipanti durante le lezioni teoriche e le attività pratiche riflettono il successo del progetto nel coinvolgere i detenuti e mantenere il loro interesse.

9. Percezione della comunità esterna:

La percezione e il feedback della comunità esterna, in particolare in occasione delle esibizioni teatrali e della presentazione dei cortometraggi, possono fornire un'indicazione del successo del progetto in termini di sensibilizzazione e integrazione sociale. Le reazioni positive del pubblico e degli esperti del settore confermano l'efficacia delle attività formative e il valore artistico dei prodotti realizzati.

In conclusione, gli indicatori qualitativi del progetto permettono di ottenere una visione completa dell'impatto delle attività sui detenuti, valutando non solo i risultati tangibili, ma anche i cambiamenti nelle attitudini, nelle competenze, nel benessere psicologico e nelle relazioni sociali. Questi indicatori sono essenziali per assicurare che il progetto stia effettivamente contribuendo alla riabilitazione e al reinserimento sociale dei partecipanti.

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

L'iniziativa progettuale che prevede i laboratori di "Formazione dell'attore" e di "Tecnico della Ripresa e del Montaggio Audiovisivo" presso la Casa di Reclusione di Arienzo (CE) si caratterizza per una serie di fattori positivi e criticità che ne influenzano l'efficacia e il successo.

Tra i fattori positivi, emerge il potenziale del progetto nel favorire la riabilitazione e il reinserimento sociale dei detenuti e l'integrazione di due formazioni laboratoriali in sinergia tra loro, in quanto l'una di pende ed è necessaria all'altra. I laboratori offrono ai partecipanti la possibilità di acquisire competenze professionali e artistiche utili per costruire un futuro positivo una volta scontata la pena, contribuendo così a ridurre il rischio di recidiva. Un altro aspetto rilevante è lo sviluppo di competenze tecniche specifiche e avanzate nei campi del teatro e della produzione audiovisiva, che aumentano le opportunità di occupazione per i detenuti.

Il progetto ha un impatto positivo sul benessere psicologico dei partecipanti, riducendo lo stress e migliorando l'autostima. Le attività creative e formative favoriscono inoltre il senso di appartenenza e la coesione sociale, promuovendo l'inclusione sia all'interno dell'istituto penitenziario che nei rapporti con la comunità esterna. Le produzioni teatrali e audiovisive permettono ai detenuti di esprimersi e di essere riconosciuti per le loro abilità e talenti, contribuendo a una percezione positiva del loro percorso di riabilitazione. La presenza di istruttori

esperti e la collaborazione con istituzioni culturali esterne garantiscono un alto livello di qualità nelle attività formative e offrono ai detenuti opportunità di networking e di esperienza diretta nel mondo del lavoro.

Tuttavia, il progetto presenta anche alcune criticità. Mantenere un alto livello di partecipazione e motivazione tra i detenuti può rappresentare una sfida, poiché alcuni partecipanti potrebbero perdere interesse o trovare difficoltà a seguire i corsi a causa di problemi personali o ancora di più bloccare il percorso di formazione perché vengono affidati in misure alternative. Infatti l'Istituto Penitenziario di Arienzo, è un istituto che ospita un massimo di cento detenuti tutti con pene non molto lunghe, ed ha una valenza altamente trattamentale e ospita detenuti che molto probabilmente possono essere mandati in misura alternativa, o uscire, o essere trasferiti in altri Istituti. Ecco perché ogni corso di formazione è diviso in moduli e questo permetterebbe ai detenuti di seguire i moduli di formazione e concludere comunque i percorsi intrapresi.

10. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Migliorare in tutti i partecipanti la lettura di un prodotto audiovisivo ponendosi da una prospettiva diversa	Analisi del linguaggio audiovisivo e cinematografico	Visione spezzoni film, esercitazioni pratiche per mettere in pratica il giusto utilizzo del linguaggio.
2	Imparare l'utilizzo della videocamera.	Tecniche di riprese audiovisive	Utilizzo delle videocamere e sperimentazione delle tecniche video.
3	Far emergere le emozioni e l'inventiva attraverso la stesura di racconti e storie da trasformare in prodotti audiovisivi.	Ideazione e scrittura di un prodotto cinematografico	Brainstorming collettivo su una storia da raccontare e scrittura tramite soggetto, trattamento e sceneggiatura di un prodotto cinematografico.
4	Messa in pratica delle competenze acquisite.	Riprese del prodotto cinematografico	Realizzazione riprese audio e video del prodotto cinematografico.
5	Finalizzazione delle riprese attraverso l'editing del materiale video girato.	Tecniche di montaggio audiovisivo	Utilizzo software di montaggio per editing video.
6	Tirocinio	Tirocinio esterno presso manifestazioni e festival cinematografici	Messa in pratica delle competenze acquisite tramite riprese in manifestazioni e/o festival cinematografici.
7	Migliorare in tutti i partecipanti la ricettività al linguaggio teatrale e sviluppare un atteggiamento di ascolto e rispetto.	Laboratorio di formazione dell'attore	Esercizi di teatro, lavoro con le emozioni, lavoro sul rafforzamento del gruppo e sulla disciplina. Esercizi di lettura e descrizione del testo. Analisi del testo. Partire da un soggetto e descrivere una storia. Esercizio sulla voce e sulla dizione.
8	Doppiaggio e linguaggio teatrale	Laboratorio di pratica della dizione e tecniche del linguaggio	Esercizi di fonetica e di public speaking

9	Drammaturgia e scrittura creativa	Laboratorio di scrittura e tecniche per scrivere un testo	Lettura di un testo e creazione del proprio linguaggio drammaturgico
10	Creazione spettacolo	Tirocinio esterno per la pratica teatrale	Saranno scelti alcuni detenuti che partecipano al laboratorio teatrale per seguire all'esterno tirocini per la creazione dello spettacolo.

Cronoprogramma

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
	01/2025	03/2025	05/2025	07/2025	09/2025	11/2025
	02/2025	04/2025	06/2025	01/2026	10/2025	12/2025
	01/2026	03/2026	05/2026	07/2026	09/2026	11/2026
	02/2026	04/2026	06/2026		10/2026	12/2026
1. Analisi del linguaggio audiovisivo e cinematografico						
2. Tecniche di riprese audiovisive						
3. Ideazione e scrittura di un prodotto cinematografico						
4. Riprese del prodotto cinematografico						
5. Tecniche di montaggio audiovisivo						
6. Tirocinio esterno presso manifestazioni e festival cinematografici						
7. Recitazione e dizione						
8. Regia						
9. Doppiaggio						
10. Drammaturgia						
11. Ideazione e creazione spettacolo						

Fase	ANNO 2025										
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov. Dic.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											

Fase	ANNO 2026										
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov. Dic.
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											

11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

I destinatari coinvolti sono i detenuti della Casa di Reclusione di Arienzo che invitati su avviso dall'area educativa potranno iscriversi ai due laboratori previsti. I detenuti totali coinvolti saranno 15.

12. Risorse professionali coinvolte

Le risorse professionali da coinvolgere saranno professionisti del settore teatrale e audiovisivo che presteranno le proprie competenze per la crescita personale e professionale dei detenuti e li accompagneranno durante il loro percorso di stage/laboratorio oltre che nella creazione dei prodotti artistici finali.

13. Ambito territoriale di riferimento

Ambito d'intervento (Contesto)

Il contesto all'interno del quale verrà sviluppato il progetto è rappresentato dalla di Reclusione "Gennaro De Angelis" di Arienzo (CE). L'Istituto Penitenziario di Arienzo nacque agli inizi degli anni 80 come casa mandamentale e fu ceduto al Ministero della Giustizia nel 1995 come carcere femminile. Dal 1999 è diventato carcere maschile. A seguito del decreto del Capo del D.A.P. del 6 febbraio 2020 la struttura è intitolata all'agente di custodia Gennaro De Angelis vittima della criminalità organizzata nel ottobre 1982, all'epoca in servizio presso la Casa Circondariale di Poggioreale. La Casa di Reclusione di Arienzo è un piccolo Istituto, che accoglie anche detenuti in art.21 O.P. (lavoro esterno) ovvero in art.20 ter O.P. (lavoro di pubblica utilità).L'Istituto penitenziario può ospitare al proprio interno un massimo di 100 detenuti, ma attualmente, ospita 103 detenuti.

L'analisi dei bisogni dei detenuti è indirizzata a favorire il contatto tra gli stessi e la comunità esterna stimolando processi di integrazione con il territorio per cercare di abbattere barriere e pregiudizi. Il progetto di Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo e di Formazione dell'attore intendono offrire ai detenuti la possibilità di sviluppare competenze specifiche in ambito audiovisivo e della recitazione, oltre che entrare in contatto con la società esterna attraverso stage e laboratori in eventi e festival di settore. I bisogni rilevati sono quelli di realizzare una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività creative e altamente qualitative.

14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la produzione di foto e video e grazie anche all'attività di assistenza continua che l'Istituto penitenziario fa con i suoi operatori interni (educatori, polizia penitenziaria). Saranno previste prove del laboratorio teatrale alle arti sceniche aperte al pubblico nella fase finale del progetto, previa autorizzazione da parte dell' Istituto Penitenziario e della Magistratura competente. Inoltre saranno prodotti documenti che indicheranno il procedere dell'attività laboratoriale fino alla creazione di un prodotto audiovisivo finale. Sarà in programma una conferenza stampa per riscontro positivo della realizzazione del progetto.

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

L'attività di comunicazione sarà improntata sull'informare e creare un legame con gli stakeholder sin dall'inizio del progetto, finalizzando questo rapporto alla spendibilità dei risultati. La visibilità del progetto e di Cassa Ammende sarà costantemente messa in primo piano attraverso la continua informazione sui canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn), la creazione di un sito dedicato e le informazioni veicolati tra i media della televisione, dei giornali e della radio. Si opererà anche alla creazione di *showreel* spot (creati dai detenuti stessi) per dare sempre un'immagine chiara e visibile a tutti di tutte le attività all'interno dell'istituto penitenziario di Arienzo.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI - Arte oltre le sbarre

Cat.01	Spese per remunerazioni e/o indennità di tirocinio alle persone detenute per le attività di progetto	Costo Cassa delle Ammende		Costo cofinanziato
	Totale Categoria 01	€ 41.700,00	€	2.000,00

Cat.02	Spese del personale per formazione e tutoraggio alle persone detenute	Costo Cassa delle Ammende		Costo cofinanziato
	Totale Categoria 02	€ 48.000,00	€	-

Cat.03	Materiale didattico, software, licenze	Costo Cassa delle Ammende		Costo cofinanziato
	Totale Categoria 03	€ -	€	-

TOTALE GENERALE COSTI FINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE	€ 89.700,00
--	-------------

TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI	€ 2.000,00
------------------------------------	------------

TOTALE GENERALE COSTO DEL PROGETTO	€ 91.700,00
------------------------------------	-------------